



A.N.P.P.E. VV.F.

Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze
Vigili del Fuoco

Prot. 34/D2

Roma 18.06.2018



FEDERAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

**Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Ing. Giocchino Giomi**

**Ufficio Relazioni III
Relazioni Sindacali**

Oggetto : Sostegno nota CVFL (Comitato Vigili del Fuoco Laureati) - Riordino

Con la presente le OO.SS. FILP VVF e UGL VVF trasmettono agli indirizzi indicati nota del CVFL.

L'importanza delle questioni sollevate dal Comitato, a parere delle scriventi, sono importanti e devono essere attenzionate nelle prossime decisioni che il Dipartimento si appresta a varare.

Già in diverse occasioni e diversi comunicati queste OO.SS. sono state critiche sull'istituzione dei ruoli di Direttivo Aggiunti, di apertura nel ruolo dei direttivi di altre lauree tecnico-scientifiche e sulla non valorizzazione di determinati settori dei VVF come quello del TLC.

Considerato che il cambio di passo politico, a nostro parere, può contribuire ad elaborare un documento al passo con i tempi, ribadiamo con maggiore convinzione le nostre richieste e quelle del CVFL, in linea con i pareri delle commissioni parlamentari del 3 maggio 2017 e del d.lgs 75/2017 e pertanto confidiamo ancor più in Suo concreto impegno.

Certi di un positivo riscontro alla presente

Cordiali saluti

Il Presidente A.N.P.P.E. VV.F.
Fernando Cordella

Il Segretario Nazionale UGL VV.F.
Andrea Marangoni



Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro dell'Interno e Vice Presidente
Sen. Matteo Salvini

Al Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro
e delle Politiche Sociali e Vice Presidente
On. Luigi di Maio

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Giulia Bongiorno

Presidente del Senato
Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

Presidente della Camera
On. Roberto Fico

Sottosegretario di Stato
Sen. Stefano Candiani

p.c. alle Organizzazioni Sindacali
del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Oggetto : Decreto legislativo 29 maggio, n. 97, recante disposizioni in materia di riordino del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Schema di decreto legislativo integrativo e correttivo ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 124/2015. – Istituzione ruolo Direttivo Aggiunti.

Egregi Signori,

Con riferimento alle modifiche ed integrazioni al Decreto 97/2017, avendo ad oggetto il riordino del CNVVF, risulta essere particolarmente doveroso mettere in evidenza come le stesse dovrebbero tendere a valorizzare e migliorare le progressioni in carriere di tutto il personale VVF, il tutto in sintonia con la cosiddetta "Riforma Madia" finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni degli Uffici Pubblici ex art. 8 co.6 della legge 124 del 7 agosto 2015.

Il Decreto in oggetto prevede il coinvolgimento di ulteriori figure tecniche e specialistiche a supporto dell'attività del soccorso tecnico urgente, così come indicato nel Parere favorevole della Prima Commissione Parlamentare del 3 maggio 2017.

Proprio in merito alla valorizzazione delle proprie risorse umane, l'art. 22 del d.lgs 75 /2017 dispone che, per il triennio 2018/2020, le Pubbliche Amministrazioni possono attivare procedure selettive interne per garantire la progressione in carriera del personale in possesso di specifici titoli di studio.

Contrariamente a quanto ut supra rassegnato, stiamo assistendo all'istituzione di un apposito ruolo Direttivo Aggiunto all'interno del comparto di contrattazione Direttivi e Dirigenti del C.N.VV.F., riservato a personale diplomato, con l'attribuzione di posizioni organizzative, gerarchiche e funzionali, analoghe a



quelle del personale direttivo, in possesso, lo ricordiamo, di laurea magistrale in ingegneria o architettura e abilitazione professionale.

Si vuole ribadire, peraltro, che l'istituzione di un siffatto ruolo direttivo aggiunto è stato oggetto in questi ultimi anni sia di approfondite analisi da parte dell'Amministrazione, durante i lavori preparatori del D.Lgs. 217/05, sia di specifica attività della giustizia amministrativa, con la conclusione che trattasi di soluzione non conforme ai criteri direttivi della legge delega n. 252/04, che non prevede l'istituzione del predetto ruolo.

L'istituzione del ruolo dei "direttivi aggiunti" riservato a personale attualmente inquadrato come Sostituto Direttore, oltre ad essere palesemente in contrasto con l'art. 52, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, suffraga l'esplicita negazione del valore legale del titolo di studio degli ingegneri ed architetti, circostanza questa gravemente lesiva della loro professionalità e attuativa della volontà di chi ha posto in essere il provvedimento in esame di ledere e mortificare i loro studi, le loro competenze e l'abnegazione finora svolta in favore del CNVVF.

Stupisce che il passaggio ad un'area funzionale superiore non è più soggetta alla regola del pubblico concorso, conformemente a quanto richiesto dagli artt. 3, 51 e 97 della nostra Costituzione, circostanza questa che lascia molte perplessità sul modus operandi della P.A..

A tal proposito ci preme ricordare che, all'indomani dell'evento sismico dell'Agosto 2016, personale appartenente ai ruoli operativi di Vigili del Fuoco e Capo squadra, in possesso di Laurea Magistrale e abilitazione professionale, è stato chiamato a partecipare attivamente alla progettazione e/o collaborazione della realizzazione di opere provvisoria, con specifico incarico della Direzione Regionale VVf Marche (dipvvf.CRATERE-MAR-S1.REGISTRO UFFICIALE.U.0002173.06-02-2017), a causa di carenza di tecnici qualificati, in quanto gli aspiranti Direttori Aggiunti, oggi sostituti direttori, non sono in possesso di requisiti minimi di legge per espletare tali compiti.

Inoltre, occorre evidenziare che alla DICOMAC di Rieti, nel corso del 2017, gli stessi sostituti direttori ed ispettori, in possesso di diplomi di scuola media superiore geometra e perito industriale, sono stati formati con corsi di una settimana alla compilazione di schede AEDES, procedura di dubbia legittimità.

E' altresì noto che numerosi colleghi laureati in scienze geologiche ed abilitati alla professione di geologo sono stati contattati dal CNVVF per essere impegnati sia come componenti per le commissioni di gare d'appalto sia come collaboratori per sovrintendere ai lavori di costruzione di vari sedi di servizio come la nuova caserma centrale di Cosenza e sede Direzione Regionale Molise.

Non si esprimono, invece, particolari preclusioni all'accesso, in maniera legittima, al comparto di contrattazione Direttivi e Dirigenti del C.N.VV.F. del personale appartenente della qualifica di Sostituti Direttori, così come per tutto il personale operativo dei Vigili, Capi Squadra, Capi Reparto e Ispettori, in possesso di laurea quinquennale e titoli abilitativi richiesti, mediante uno o più concorsi straordinari.

A tal proposito, l'articolo 22 co. 15 del d.lgs 75/2017, così come già sopra ribadito, dispone quanto segue: "Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà di reclutamento, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno".

Fino adesso, il CNVVF, di tutte le riforme messe in campo, non ha minimamente proposto riforme normative e strutturali finalizzate ad attuare in sostanza la valorizzazione del proprio personale con il riconoscimento del relativo merito; basti pensare che per un semplice passaggio di qualifica dal profilo di vigile e quello di caposquadra occorre aspettare più di venti anni di servizio, circostanza di fatto particolarmente vergognosa ed umiliante per tutti gli operatori vvf.

Già da diversi anni, fanno parte del CNVVF vigili del fuoco operativi laureati ed abilitati come architetti, ingegneri, geologi, avvocati che potrebbero essere valorizzati, tenuto conto anche dell'esperienza



professionale acquisita negli anni, ed impiegati in ruoli direttivi specifici come potrebbe essere quello tecnico oppure in attività connesse al soccorso tecnico urgente come il settore della polizia giudiziaria che costituisce sempre di più pane quotidiano per gli operatori vvf in virtù di quanto dispone il codice di procedura penale in materia di redazione di atti in materia di P.G..

In merito a ciò, si fa presente che con l'assorbimento nel CNVVF di una parte del personale che apparteneva al Corpo Forestale dello Stato, si sono venute a creare delle disparità di trattamento, e non solo economiche, tra il suddetto personale e quello già appartenente al CNVVF, come ad es. attualmente ci sono direttivi e dirigenti laureati in giurisprudenza che svolgono quotidianamente le proprie funzioni, ma nel contempo non è ancora prevista la possibilità per un vigile del fuoco laureato in giurisprudenza di accedere ai ruoli direttivi, nonostante la necessità dell'enorme attività di P.G. da espletare in supporto al soccorso tecnico urgente, oltre a quella di formazione di tutto il personale vvf in materia di polizia giudiziaria.

Pertanto, si invitano Tutte le Cariche in indirizzo ad ultimare le modifiche ordinamentali in itinere in conformità a quanto disposto dalla Legge Madia nonché dal Parere espresso dalla Prima Commissione Parlamentare del 3 maggio 2017, al fine di garantire sostanzialmente il diritto della progressione in carriera al personale della P.A., nel caso di specie del CNVVF, che, pur avendo da anni i requisiti per accedere per ai ruoli direttivi, come il possesso di lauree e abilitazioni, non ha minimamente ad oggi la possibilità di effettuare una progressione in carriera come da vigile a ispettore, a direttivo, il tutto compensato dall'esperienza professionale acquisita negli anni di servizio.

Confidando in una riforma che valorizzi la meritocrazia e in attesa di ricevere un Vs riscontro in merito anche mediante un incontro finalizzato ad illustrare meglio quanto rassegnato, distinti saluti.

Il Portavoce del Comitato Laureati Vigili del Fuoco